

Ancora troppi incidenti stradali

Pubblicato: Giovedì 19 Aprile 2007

Da uno studio dell'Aci su dati Istat emerge che **l'obiettivo -50% degli incidenti e delle vittime entro il 2010, si fa oggettivamente difficile, se non improbabile.** E' quello che fa emergere **l'Associazione Sostenitori Amici della Polizia stradale.**

Poiché nel 2001 il numero totale dei morti sulle strade, sulla base dei dati Istat è stato fissato a quota 6.682, se ne ricava che nel 2010 per centrare l'obiettivo che si è data (e ci ha assegnato) l'Unione Europea dovremmo fermarci a quota 3.341.

Nel 2002 anziché assistere ad una diminuzione è stato registrato un incremento, seppur lieve, delle vittime che hanno toccato quota **6.736** (54 decessi in più) con un incremento dell' **0,8%**.

Nel 2003 l'anno dell'entrata in vigore della patente a punti, ma solo dal 1° luglio, è stato segnato il maggior decremento. Infatti si è passati da **6.736** vittime della strada del 2002 a **6.065** del 2003 con un calo di ben **671** morti pari a **-10%**. Può apparire strano ma nel primo anno di vigore della patente a punti, però per soli 6 mesi, si sono ottenuti risultati che nel 2004 e 2005 non sono stati ripetuti. In pratica si può affermare che il solo effetto annuncio, con una fortissima campagna mediatica sulle televisioni, le radio e i quotidiani era servita per far cambiare mentalità.

Nel 2003 il calo dei morti è stato doppio rispetto al 2004 e 2005

Successivamente l'effetto spaventapasseri della patente a punti si è indebolito, sostiene ancora l'Asaps. Nei due anni successivi con la PaP in "servizio permanente effettivo" per 12 mesi i risultati pur positivi, sono stati meno brillanti.

Infatti nel 2004 (dati ricalcolati da Istat e Aci) si è toccata quota **5.748** vittime, **317** in meno del 2003, ma la diminuzione si è fermata a un più modesto – **5,2%**. Nel 2005, ultimo anno a contabilità infortunistica conosciuta, la freccia della mortalità stradale, è noto, si è fermata a quota **5.426** con un calo di altre **322** vittime e un – **5,6%**.

Ora per arrivare alla metà di **3.341** morti sulle strade (sempre tanti, sia chiaro), nel quinquennio 2006-2010 si dovrebbe viaggiare con una diminuzione media del **9%** circa all'anno, secondo questa tabella ricostruita dall'Aci:

- 2006 numero vittime 4.924
- 2007 numero vittime 4.469
- 2008 numero vittime 4.056
- 2009 numero vittime 3.681
- 2010 numero vittime 3.341

Ci riusciremo? "Come Asaps pensiamo sia molto difficile, ma con molta buona volontà e opportuni provvedimenti connotati dal coraggio di sfidare anche l'impopolarità e con i necessari finanziamenti (solo di facciata, in quanto poi si risparmierebbe nella sanità e nello stato sociale), potremmo ancora riuscirci.

Una scommessa che vale ancora la pena di una puntata".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

